AGEVOLAZIONI | Avviso Investimenti filiera fibre tessili naturali e concia. Domande entro il 3 giugno 2025

scritto da Marcella Villano | Aprile 28, 2025

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulla misura istituita dall'articolo 10 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2023, recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy*", finalizzata a sostenere e promuovere, sull'intero territorio nazionale, gli investimenti, la ricerca, la sperimentazione, la certificazione e l'innovazione dei processi di produzione nella filiera primaria di trasformazione in Italia di fibre tessili di origine naturale, provenienti anche da processi di riciclo e dei processi di concia della pelle, con particolare attenzione alla certificazione della loro sostenibilità per quanto concerne il riciclo, la lunghezza di vita, il riutilizzo, la biologicità e l'impatto ambientale.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 30,5 milioni di euro, al lordo degli oneri per la gestione della misura.

Imprese ammissibili

Le agevolazioni sono rivolte a micro, piccole e medie imprese, che, alla data di presentazione della domanda, siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese e svolgano almeno una delle attività identificate dai seguenti codici della classificazione ATECO 2007:

· ATECO 13 (Industrie Tessili);

· ATECO 15.11 (Preparazione e concia del cuoio).

Spese ammissibili

I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili complessivamente non inferiori a 30.000,00 euro e classificabili come spese di investimento.

I beni relativi ai programmi di investimento devono essere fisicamente individuabili e installati presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimento e risultare iscritti nei libri contabili come immobilizzazioni (materiali e immateriali).

Nello specifico sono ammissibili le spese relative a:

a. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;

b. formazione del personale dedicato all'uso dei nuovi macchinari pari ad un massimo del 20% del bene bene ammesso all'agevolazione;

c. acquisto di brevetti o acquisizione di relative licenze d'uso;

d. spese connesse all'acquisizione della certificazione di sostenibilità di prodotto o di processo, compresi gli oneri di verifica finalizzati all'acquisizione della suddetta certificazione rilasciati da organismi di conformità accreditati;

e. acquisto di nuove licenze software per la tracciabilità della filiera;

f. spese per attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, complessivamente nel limite del 30% della somma delle spese di cui ai punti precedenti, riconducibili a:

a. spese per il personale dipendente, limitatamente a

tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, adibito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

b. strumenti e attrezzature, nuovi di fabbrica (diversi da quelli previsti dall'art. 7 comma 1 lettera a) del decreto 10 dicembre 2024 nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Sono ammissibili solo le spese che risultino sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

Tipologia agevolazioni

Le domande di agevolazione devono essere riconducibili ad una delle linee di intervento di cui al Decreto interministeriale 10 dicembre 2024:

1. "*crescita e innovazione*" con investimenti finalizzati all'aumento della capacità produttiva, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale e riduzione degli sprechi e certificati da soggetti qualificati;

2. "*sostenibilità ambientale*" con l'acquisizione di beni strumentali, certificazioni ambientali di prodotto e di processo, utilizzo di fibre tessili di origine naturale e di materiali provenienti da processi di riciclo e di scarto di lavorazioni.

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti e alle condizioni previste dal Regolamento de minimis, nella forma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato, con le seguenti modalità:

· per i programmi di investimento comportanti spese ammissibili di importo non superiore a euro 100.000,00

(*centomila/00*), nella forma del contributo a fondo perduto nella misura del 60% (*sessanta per cento*) delle spese ammissibili;

· per i programmi di investimento comportanti spese ammissibili di importo superiore ad euro 100.000,00 (*centomila/00*) e fino ad euro 200.000,00 (*duecentomila/00*):

o nella forma del contributo a fondo perduto, nei limiti delle intensità di cui alla precedente lettera *a)*, per la quota di spese ammissibili fino ad euro 100.000,00 (*centomila/00*);

o nella forma del finanziamento agevolato, nella misura dell'80% (*ottanta per cento*) delle spese ammissibili eccedenti il valore di euro 100.000,00 (*centomila/00*) e fino a 200.000,00 (*duecentomila/00*).

Il contributo a fondo perduto è concesso nei limiti delle risorse disponibili. In caso di esaurimento delle predette risorse, le agevolazioni saranno concesse dal soggetto gestore, che è Invitalia, nella sola forma di finanziamento agevolato nella misura dell'80% (ottanta per cento) delle spese ammissibili fino ad euro200.000,00 (duecento/mila).

Le agevolazioni sono concesse secondo l'ordine definito in graduatoria sulla base delle risorse disponibili. Per i progetti nell'ultima posizione utile in caso di parità di punteggio le agevolazioni sono concesse secondo l'ordine cronologico di presentazione. In caso residuino risorse non sufficienti a coprire l'integrale richiesta dell'ultimo beneficiario le agevolazioni sono concesse in misura proporzionale rispetto all'importo ammesso sulla base delle risorse residue.

Termini e modalità di presentazione delle istanze

I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti dalle ore 12:00 del giorno 3 aprile 2025 e fino alle ore 12:00

del giorno 3 giugno 2025. Le imprese potranno presentare le domande di agevolazione esclusivamente tramite la procedura informatica disponibile nell'apposita sezione del sito web del Soggetto gestore (www.invitalia.it), secondo quanto previsto dal Decreto direttoriale 26 febbraio 2025.

ENERGIA | Save The Date – The potential of the Italian Industry for Development Projects in the ASEAN Countries – 6 maggio 2024 ore 9:30. Opportunità di collaborazione industriale nei settori infrastrutture energetiche e ingegneria con i Paesi del blocco ASEAN, Associazione delle Nazioni del Sud-Est asiatico

scritto da Marcella Villano | Aprile 28, 2025

Confindustria organizza l'evento "*The potential of the Italian*

Industry for Development Projects in the ASEAN Countries" che avrà luogo il prossimo 6 maggio dalle 9:30 alle 10:45, presso l'Allianz MiCo (Piazzale Carlo Magno, 1/Gate 16, Milano).

Per partecipare è necessario iscriversi al seguente link: https://eventi.confindustria.it/app/event-72 (completato il processo si riceverà via mail un codice QR che dovrà essere esibito all'ingresso della struttura che ospita l'evento).

L'incontro offre una panoramica sulle opportunità di collaborazione industriale nei settori dell'ingegneria e delle infrastrutture energetiche, in ottica sostenibile, con i Paesi del blocco ASEAN.

La Banca Asiatica di Sviluppo è un'istituzione finanziaria internazionale di cui fanno parte 68 Paesi – tra cui l'Italia, in qualità di membro fondatore. La banca finanzia la realizzazione di progetti di sviluppo, attraverso la collaborazione con il settore privato, avvalendosi di prestiti, assistenza tecnica, garanzie, sovvenzioni e partecipazioni al capitale. I Paesi ASEAN sono tra i principali destinatari degli aiuti della Banca: negli anni a venire, sono previsti ingenti finanziamenti diretti al settore energetico di tali paesi, per assicurargli maggior resilienza ai cambiamenti climatici attraverso un processo di decarbonizzazione. In questo scenario, l'industria italiana rappresenta un partner d'eccellenza nella realizzazione dei progetti descritti, supportando tali Paesi con know-how, prodotti e tecnologie dotati dei maggiori standard qualitativi e inserendosi nei mercati e nei sistemi produttivi locali per generare valore aggregato.

In allegato il programma.

Evento_Confindustria_ADB

SCARICA LA SELEZIONE ARTICOLI COMPLETA

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025

A Salerno l’Its per i talenti dell’agroalimentare

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 1

Di Stefano (Confindustria): il 4+2 strumento migliore per avvicinare i giovani alle imprese

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 3

Mismatch tra scuola e lavoro modello “4+2”, Salerno leader

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 4

Riforma 4+2: modello unisce la scuola e le imprese per il futuro dei giovani

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 5

Funziona la formula “4+2” già 250 iscritti in 9 istituti

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 6

E al Giovanni XXIII parte il biennio di alta formazione

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 7

Next Gen Summer School 2025, c’è il bando

scritto da Annamaria Laurenzano | Aprile 28, 2025
SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 8SELEZIONE ARTICOLI 28 APR 2025 9